

NOTIZIE DAI CLUB

RC FIRENZE NORD



Un Natale dedicato agli orfani dell'Arma

La serata si è svolta alla Scuola Marescialli e Brigadieri Carabinieri presso la nuova caserma Felice Maritano a Firenze Castello



Nella foto sopra, Valeria Tagliacollo, il generale Ugo Zottin, Stefania Sernacchioli e Sandro Addario

Serata degli auguri di Natale «in trasferta» quella del 19 dicembre 2019 per il Rotary Club Firenze Nord. Quasi 100 persone, tra Soci e ospiti, sono arrivate alla Scuola Marescialli e Brigadieri Carabinieri presso la nuova caserma Felice Maritano a Firenze Castello. Un Natale «diverso» che ha consentito soprattutto di stare vicino a chi non è stato fortunato. Come gli orfani dei militari dell'Arma dei Carabinieri, seguiti nei loro corsi di studio dall'Onaomac rappresentata alla serata rotariana dal Consigliere nazionale generale di corpo d'armata Ugo Zottin e da due madri di giovani rimasti improvvisamente senza un padre. Le signore Valeria Tagliacollo e Stefania Sernacchioli rappresentano due delle tante famiglie rimaste prive di un sostegno morale e materiale e i cui figli, racconta una di loro, pur nella disgrazia sono fortunatamente passati «dalla culla dell'Arma alle braccia dell'Onaomac».

All'inizio della serata Soci e ospiti hanno potuto assistere ad una Messa, celebrata da fra' Cesare il cappellano della Scuola Marescialli. È quindi seguito un briefing nell'aula dedicata al Sottotenente Enzo Fregosi (uno dei 12 Caduti a Nassiriya), dove il generale Claudio Cogliano, comandante della Scuola Marescialli, ha dato il benvenuto presentando la realtà di uno dei massimi istituti

di formazione dell'Arma, che nel 2020 compirà 100 anni dal suo primo insediamento a Firenze.

Ha quindi preso la parola il generale Zottin (già vice comandante generale dell'Arma e molto conosciuto a Firenze, dove durante la sua carriera ha comandato la Legione Carabinieri Toscana) che ha sottolineato l'impegno dell'Opera nazionale di assistenza orfani dei militari dell'Arma dei Carabinieri. Fondata nel maggio 1948, assiste attualmente oltre 1000 giovani in tutta Italia nei loro corsi di studio fino alla laurea. Non riceve sussidi pubblici ma si autofinanzia con i contributi volontari dei militari in servizio e in congedo nonché con il sostegno di associazioni e privati. «Il Rotary per sua natura non fa beneficenza – ha risposto il presidente del Club Firenze Nord Sandro Addario – ma questo non impedisce ai rispettivi soci di essere attenti alle esigenze dei soggetti deboli. Questo in particolare quando si tratta di sostenere gli studi e la formazione, attività di servizio che rientra proprio in una delle vie d'azione del Rotary International». È così seguita la consegna di un simbolico maxi-assegno con l'importo destinato all'Onaomac, autofinanziato tra i Soci con il ricavato della cena. Gli occhi lucidi delle due madri, Valeria e Stefania, hanno ben sintetizzato l'apprezzamento per l'attenzione e la vicinanza a loro rivolta da tutto il Rotary Club Firenze Nord.